

FONDO STRAORDINARIO IMPRESE TERREMOTATE

DGR n. 1065 del 5 giugno 2012

Con DGR n. 1065 del 5 giugno 2012, la Regione del Veneto ha definito le modalità operative del "Piano straordinario di interventi finanziari per il sostegno delle PMI colpite in Veneto dal sisma del 20 maggio 2012", disponendo una serie di interventi finalizzati al sostegno della liquidità delle PMI dei settori artigianato, industria e commercio colpite dal sisma, da attuarsi mediante i Fondi di Rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A. e, primariamente, con l'utilizzo del Fondo di Rotazione per il Polesine istituito con DGR n. 362 del 27 febbraio 2007.

Con DGR n. 321 del 12 marzo 2013, la Regione del Veneto ha prorogato al 30 giugno 2015 l'ammissibilità degli interventi agevolativi disciplinati con DGR n. 1065 del 5 giugno 2012 ed ha, altresì, considerato ammissibili a finanziamento agevolato gli interventi funzionali al conseguimento della certificazione di "agibilità sismica" prevista dal D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito dalla L. 122 del 1° agosto 2012.

Disciplina di riferimento

- › DGR n. 1065 del 5 giugno 2012 e atti che disciplinano i singoli fondi di rotazione di riferimento
- › DGR n. 321 del 12 marzo 2013

Soggetti finanziabili

I soggetti finanziabili sono le PMI per le quali le discipline dei fondi di rotazione di riferimento riconoscono l'ammissibilità alle agevolazioni.

Le PMI richiedenti l'ammissione alle agevolazioni per **operazioni di supporto finanziario** dovranno risultare in possesso dell'attestazione dello stato di *soggetto danneggiato dal sisma* rilasciata dal Comune competente.

Le PMI richiedenti l'ammissione alle agevolazioni per **investimenti funzionali al conseguimento della certificazione di "agibilità sismica"** dovranno risultare in possesso di un'attestazione, rilasciata da un professionista abilitato, che dichiari lo svolgimento delle verifiche di sicurezza ai sensi delle norme tecniche vigenti in materia e contenga indicazioni sugli interventi da eseguire ai fini del conseguimento della certificazione.

Ubicazione degli interventi

PMI ubicate nei territori dei Comuni della Regione del Veneto il cui elenco è stato individuato con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 95 del 21 maggio 2012 e successivamente con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2012, con Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, allegato 1, convertito dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122 e con la Legge 7 agosto 2012, n. 134, articolo 67-septies, di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83.

La lista completa dei Comuni è disponibile sul sito www.venetosviluppo.it

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento bancario chirografario a tasso zero 	
Copertura massima	100% dell'importo ammesso	
Importi	Operazioni finanziarie	MIN € 5.000,00 – MAX € 100.000,00
	Interventi per agibilità sismica	MIN € 5.000,00 – MAX € 150.000,00
Durata <i>(compreso il preammortamento)</i>	MAX 84 mesi	
Preammortamento	MAX 24 mesi	

Quote di intervento dei fondi settoriali di riferimento

		Tutte le PMI	Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	100%	ZERO
	Quota Banca	0%	--
TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO		ZERO	

Regimi di aiuto

- Agli interventi del Fondo si applica il regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006 e s.m.i.)

	Ammissibilità delle spese	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
Reg. CE 1998/2006 e s.m. "de minimis"	<ul style="list-style-type: none"> Operazioni di supporto finanziario Investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi per il conseguimento dell'agibilità sismica 	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi <i>(MAX 100.000 Euro per le PMI attive nel settore del trasporto su strada)</i>

OPERAZIONI DI SUPPORTO FINANZIARIO

Per le PMI danneggiate dal sisma, sono finanziabili al 100% le operazioni di supporto finanziario al capitale circolante:

- connesse alle spese ed agli investimenti necessari al fine di consentire il riavvio in tempi brevi delle attività di impresa già in essere prima del sisma;
- connesse ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici a fronte del rischio sismico;
- originate dal fabbisogno di liquidità derivante da ordini effettuati alle PMI venete da parte di PMI emiliane ubicate nei comuni colpiti dal sisma, già sottoscritti per accettazione e successivamente annullati o sospesi.

La PMI richiedente dovrà attestare il proprio fabbisogno con un'apposita autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000. Tutta la documentazione attestante l'origine del fabbisogno dovrà essere conservata nei termini di legge e comunque per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento agevolato e dovrà essere esibita in caso di controlli da parte di Veneto Sviluppo o della Regione del Veneto.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'origine del fabbisogno può essere individuata nelle spese sostenute o da sostenere a fronte delle esigenze di ripristino o sostituzione di:

- a) beni immobili (tinteggiature, intonaci, pavimenti, impianti idraulici ed elettrici, infissi);
- b) beni mobili registrati quali furgoni, autocarri ed autovetture (queste ultime solo per gli agenti di commercio);
- c) impianti, macchinari, attrezzature ed arredi;
- d) scorte di magazzino.

Sempre a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'origine del fabbisogno può anche essere riconducibile alle seguenti categorie di spesa sostenute o da sostenere per il riavvio dell'attività d'impresa:

- e) noleggio di attrezzature in attesa della sostituzione di quelle danneggiate dal sisma;
- f) noleggio di attrezzature destinate al ripristino dell'agibilità dell'immobile (macchine per sgombero macerie, idropultrici, ecc.);
- g) noleggio di furgoni, autocarri ed autovetture (queste ultime solo per gli agenti di commercio) in sostituzione dei mezzi danneggiati e non più funzionanti;
- h) sgombero e ripristino dei locali, comprese quelle sostenute per il ricorso ad imprese di pulizia;
- i) eliminazione e smaltimento di materiali pericolosi e non;
- j) interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici a fronte del rischio sismico;
- k) perizie giurate per la quantificazione dei danni.

Infine, l'origine del fabbisogno può essere individuata nelle esigenze di liquidità commisurate ad ordini effettuati alle PMI venete da parte di PMI emiliane ubicate nei comuni colpiti dal sisma, già sottoscritti per accettazione e successivamente annullati o sospesi.

Con particolare riferimento agli interventi di sostituzione, le PMI beneficiarie possono aver accesso alle altre forme agevolative previste dalle discipline dei fondi di rotazione settoriali.

INTERVENTI PER L'AGIBILITÀ SISMICA

Al fine di migliorare la resistenza sismica di immobili a destinazione produttiva coinvolti dal sisma, senza averne subito danneggiamenti, e favorire il conseguimento della relativa "agibilità sismica" sono ammissibili interventi per le finalità di cui all'articolo 3, commi 8 e 10, del Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122.

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute dalla PMI richiedente per la realizzazione degli interventi previsti. Sia la data dell'attestazione rilasciata dal professionista abilitato sia la realizzazione degli interventi dovranno essere successive al 20 maggio 2012 (data del sisma). Tutta la documentazione attestante gli interventi realizzati o da realizzare dovrà essere conservata nei termini di legge e comunque per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento agevolato e dovrà essere esibita in caso di controlli da parte di Veneto Sviluppo o della Regione del Veneto.

Investimenti NON finanziabili

	Esclusioni
Reg. CE 1998/2006 - “de minimis”	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’Allegato 1 del Trattato > Aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’Allegato 1 del Trattato, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ▪ quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari > Aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione > Aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione > Aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002 > Aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi > Aiuti concessi a imprese in difficoltà

Presentazione della domanda

Termine	Bando aperto continuativamente fino al 30 giugno 2015
Modalità	Presentazione a Veneto Sviluppo S.p.A. esclusivamente per il tramite della Banca Convenzionata prescelta o dell’Organismo Consortile prescelto dalla PMI richiedente
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it) o della Regione Veneto (www.regione.veneto.it)

Veneto Sviluppo S.p.A., verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti ai benefici del Fondo. L’esito dell’attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l’agevolazione, alla Banca convenzionata prescelta ed all’Organismo Consortile intermediario.

Considerato il carattere straordinario e temporaneo della misura, nell’interesse delle PMI richiedenti Veneto Sviluppo, le Banche convenzionate e gli Organismi Consortili intermediari sono impegnati ad ottimizzare i tempi di evasione delle rispettive procedure, fornendo la massima informazione ed assistenza possibile.

FONDO REGIONALE DI GARANZIA LR 19/2004 E GARANZIA CONSORTILE

Le Banche convenzionate interessate possono richiedere a Veneto Sviluppo di garantire a prima richiesta i finanziamenti concessi alle PMI beneficiarie e agevolati con l’intervento dei Fondi di Rotazione regionali. Le garanzie rilasciate alle Banche richiedenti, a valere sul

patrimonio di Veneto Sviluppo, sono ammesse ai benefici del Fondo Regionale di Garanzia ex LR 19/2004 e concesse a condizioni agevolate per le PMI beneficiarie.

La scheda regolamento, la documentazione e la modulistica del Fondo Regionale di Garanzia sono disponibili per il download sul sito web www.venetosviluppo.it seguendo il percorso: Attività e prodotti → Finanza Agevolata → Garanzie → Fondo Regionale di Garanzia.

Attività dell'Organismo Consortile

L'intervento del Fondo Regionale di Garanzia in presenza di garanzia consortile (operazioni di cogaranzia) è possibile solo qualora la garanzia che accompagna il finanziamento agevolato a valere sul Fondo di Rotazione ex LR 5/2001 sia una garanzia a prima richiesta, rilasciata da un Organismo Consortile ex art. 107 TUB. In tal caso, dovranno essere trasmessi a Veneto Sviluppo, unitamente alla domanda di ammissione a finanziamento agevolato, anche il modulo di dichiarazione-domanda per il Fondo Regionale di Garanzia ex LR 19/2004 e la delibera di Garanzia consortile a prima richiesta concessa dall'Organismo Consortile ex art. 107 TUB.

PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.

Per la compilazione del modulo di dichiarazione-domanda è necessario il programma Adobe Acrobat Reader, liberamente scaricabile dal link <http://get.adobe.com/it/reader/>